



Assosistema e Synamap insieme al Safety Expo azioni concrete per la promozione della cultura della Sicurezza sul lavoro

di Clio Gargiulo
EPC Periodici

Assosistema Safety parteciperà all'edizione 2018 del Forum di Sicurezza sul Lavoro, che si svolgerà all'interno del Safety Expo a Bergamo il prossimo 20 e 21 settembre.

Un appuntamento di riferimento in Italia per l'Associazione che quest'anno ha raggiunto quota 19 aziende associate espositrici all'interno dell'area collettiva di Assosistema Safety e ha introdotto un'importante novità: la partecipazione di Synamap, organizzazione francese di imprese operanti nel settore della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Abbiamo intervistato Cesare Lucca, Presidente di Assosistema Safety e Renaud Derbin, Presidente di Synamap e di ESF, European Safety Federation, chiedendo qualche anticipazione in merito alla manifestazione e commento sull'andamento del settore.



Presidente Lucca, la partecipazione di Assosistema Safety al Forum Sicurezza sul





lavoro si è ormai fidelizzata ed è cresciuta in questi ultimi anni. Rispetto alle scorse edizioni, quest'anno quali saranno le novità?

Assosistema e i suoi soci credono molto nella partecipazione collettiva alle manifestazioni del settore quale occasione importante non solo di visibilità aziendale ma anche di aggiornamento e promozione dei temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Abbiamo così individuato nel Forum di Bergamo la manifestazione di riferimento per Assosistema Safety tanto che nel corso degli anni abbiamo incrementato il numero dei soci partecipanti fino ad arrivare a quota 19. Nell'ultimo anno, attraverso una spiccata attività di marketing associativo, in Associazione sono entrate nuove importanti realtà aziendali che arricchiscono la nostra filiera di eccellenza, che va dalla produzione alla messa a disposizione dei Dispositivi di Protezione Individuale, al servizio di tutte le attività connesse alla gestione, all'utilizzo e alla manutenzione dei prodotti. L'adesione ad Assosiste-

ma ha significato spesso anche la partecipazione al Forum di Sicurezza sul Lavoro a dimostrazione della volontà da parte di tutti di fare sistema nelle occasioni che contano.



Oltre alla parte espositiva, Assosistema Safety organizza sempre un convegno di attualità sui temi più importanti del settore della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Quali saranno gli argomenti del 2018?

Sì, infatti, in occasione della fiera, ogni anno abbiamo pensato di organizzare un momento di approfondimento dei temi che stanno a cuore dell'Associazione e sui quali stiamo convogliando i nostri sforzi e il nostro lavoro. Così, il 20 settembre 2018, nella sala Caravaggio, dalle 9:15 alle 11:15 si svolgerà il simposio "Nuovo Regolamento Europeo 2016/425 sui DPI: questa volta le cose cambiano davvero. L'impatto sul mercato e gli scenari futuri per il settore della salute e della sicurezza





sui luoghi di lavoro, organizzato da Assosistema. Come potete evincere dal titolo, entreremo proprio nel vivo dei cambiamenti portati dal nuovo Regolamento approfondendone vari aspetti, con la collaborazione di alcuni dei relatori delle scorse edizioni, ma anche con l'inserimento di nuovi provenienti dal mondo istituzionale italiano ed europeo. Il convegno, moderato dal giornalista de La7 Andrea Pancani, sarà anche caratterizzato da interventi dal pubblico e avrà un taglio di attualità, con spunti di riflessione provenienti dalla situazione economica e politica italiana e confronti con l'Europa.



La partecipazione di Synamap nell'area collettiva di Assosistema Safety dà un'ulteriore spinta all'internazionalizzazione dell'Associazione. Quali sinergie con l'Associazione francese intendete sviluppare in questo senso?

La partecipazione dell'Associazione francese Synamap al Forum di Sicurezza sul Lavoro nell'area collettiva Assosistema è stata il risultato di un lavoro a livello europeo di apertura e scambio di esperienze che sarà di buon auspicio per una maggiore futura collaborazione fra le due Associazioni, nell'ottica di un ampliamento di vedute della nostra rappresentanza a livello internazionale.



Cesare Lucca, Presidente di Assosistema Safety

Il nostro, infatti, è un settore a forte vocazione internazionale e ciò è dimostrato dal target degli associati e dalla loro storia. L'internazionalizzazione è per noi fondamentale non solo in termini di mercati ma anche di sinergie con altre realtà associative. In quanto partner di ESF, European Safety Federation, Assosistema Safety può consolidare la propria partecipazione in Europa nel confronto con i mercati esteri ma anche rimanere costantemente aggiornata sulle novità legislative e normative, che interessano il nostro settore e quindi la nostra attività.



Su quali progetti e iniziative si concentrerà l'attività di Assosistema Safety nei prossimi mesi?

Assosistema Safety continuerà il suo ruolo di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro che in Italia è ancora carente sotto molti punti di vista. E lo farà mettendo in pratica azioni concrete e durature.

Per quanto riguarda il rafforzamento dell'attività di sorveglianza sul mercato, proseguiremo le attività previste dal Memorandum che Assosistema ha siglato con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel 2016, che riguardano, in particolare, iniziative formative per addestrare i funzionari doganali nel riconoscimento e l'identificazione di DPI non conformi e quindi pericolosi per la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali e test di controllo sui guanti da lavoro e caschi di protezione non a norma.

Tutto ciò per contribuire a garantire la competizione in un mercato basato su una concorrenza leale, sia in termini di requisiti di prodotto sia in termini di accesso alla domanda di prodotti DPI con un obiettivo unico: la salute dei lavoratori e la salvaguardia di vite umane.

Sul fronte normativo, Assosistema Safety continuerà a seguire le conseguenze dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) 425/2016 in materia di Dispositivi di Protezione Individuale



che definisce nuove disposizioni per gli operatori economici del settore, responsabilizzando l'intera filiera e regole univoche per tutti i Paesi Europei, eliminando le diversità tra le singole legislazioni degli Stati Membri. Questo è un momento di grande cambiamento per il nostro settore e per questo intendiamo farci promotori di tutte quelle iniziative utili a comprenderne l'impatto e gli sviluppi futuri per il settore.



Presidente Derbin, Synamap al Forum di Sicurezza sul Lavoro, insieme ad Assosistema Safety, aggiunge un contributo importante alla manifestazione italiana e alle aziende associate. Quali sono le motivazioni per cui avete deciso di partecipare?

La decisione di partecipare al Forum di Sicurezza sul Lavoro è nata a seguito di un'attività intensa di scambio e di confronto a livello europeo su temi comuni, quali, ad esempio, le modifiche del quadro legislativo di riferimento del settore, che Synamap ha avviato nei mesi scorsi con il Presidente Lucca e Assosistema.

In questo periodo, abbiamo avuto varie occasioni di incontro durante le quali con Cesare Lucca abbiamo discusso delle caratteristiche specifiche dei nostri mercati nazionali, Francia e Italia, e abbiamo concordato che possiamo portare avanti e insieme molte azioni a livello europeo come a livello nazionale.

Come sapete, Synamap è partner di Reed Exhibitions per l'organizzazione di Expoprotection, la fiera che si tiene ogni 2 anni a Parigi, dove abbiamo notato che partecipano sempre più espositori italiani.

Siamo convinti che l'Italia con Assosistema e la Francia con Synamap abbiano più interessi comuni in termini di condivisione delle informazioni e di iniziative politiche e istituzionali da realizzare. Il nostro obiettivo al Forum di Sicurezza sul Lavoro è quindi quello di presentare ai visitatori la nostra organizzazione, in sinergia con Assosistema, in



Renaud Derbin, Presidente di Synamap e di ESF

modo da fare sempre più fronte comune a livello europeo, con l'Italia e la Francia come principali mercati e attori del nostro settore.



In quanto Presidente di Synamap e di ESF, come sta andando il settore della salute e della sicurezza sul lavoro in Francia e in Europa?

Il settore dei DPI e della Sicurezza sul lavoro in Francia, così come in Europa, ha ampi margini di sviluppo, con molti attori innovativi, affidabili e seri. È caratterizzato da uno spirito dinamico, con grandi distributori e produttori, piccole e medie imprese. È un settore molto vivace, con un trend generale positivo se consideriamo la pressione sociale per evitare infortuni e incidenti sul lavoro, così come l'aumento della consapevolezza in Europa dei rischi per la salute dei lavoratori, quando non si osservano le norme di sicurezza e di adeguato utilizzo dei DPI.

safety expo

Vi aspettiamo al Safety Expo
Forum Sicurezza sul lavoro
 a Bergamo il 19 e il 20 settembre 2018
 nell'area collettiva **Assosistema Safety**



Ma non possiamo tuttavia parlare di un mercato unico per l'Europa. Ci sono, infatti, ancora molte differenze tra i paesi sulla percezione dell'importanza della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Questo è anche uno dei motivi della nostra partecipazione alla fiera di Bergamo, poiché abbiamo convenuto, con il Consiglio di amministrazione di Synamap e con il Presidente Lucca, sul fatto che - insieme - possiamo non solo dare maggiore visibilità alle nostre organizzazioni, ma anche al settore della sicurezza sul lavoro, in altre parole, promuovere *insieme* una cultura della sicurezza che ha bisogno di essere alimentata e enfatizzata in ogni paese.



Cosa si potrebbe fare a livello di governance europea per diminuire gli incidenti sul lavoro e promuovere lo sviluppo di una cultura della sicurezza negli stakeholder?

Come accennato prima, stiamo già lavorando a livello europeo, con ESF, European Safety Federation e anche a livello nazionale con Synamap, per dare sempre più visibilità ai nostri soci e al nostro settore. Noi stiamo affrontando una grande sfida. La sicurezza sul lavoro è infatti sempre più al centro dell'attenzione soprattutto delle grandi industrie, ma anche nella vita di tutti i giorni. Sono stati fatti enormi progressi, se consideriamo ad esempio il fatto che oggi i bambini sono sempre di più in sella a una bicicletta con in testa il casco, cosa che una decina di anni fa non era affatto scontata! Ma siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare, per migliorare la comunicazione sulle prevenzioni, la protezione, le buone pratiche a tutti i livelli: istituzionale, imprenditoriale e degli utenti finali.

Alcuni punti si stanno affrontando, ma manca ancora un vero mercato europeo con norme e legislazioni armonizzate sulla sicurezza sul lavoro. Per quanto ci riguarda, intendiamo continuare ad organizzare molti eventi e iniziative per comunicare e informare tutti gli attori della filiera, gli organismi notificati e le istituzioni nazionali ed europee. Ma, come si dice: "Roma non è stata costruita in un giorno"...



Il 21 aprile 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento europeo 2016/425 sui dispositivi di protezione individuale che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio UE. Quali sono i primi effetti sul mercato dei DPI?

Siamo stati ovviamente consultati e coinvolti da ESF in quanto federazione nazionale, sulla redazione del nuovo regolamento europeo 2016/425 sui DPI.

Lo scopo del nuovo regolamento era di favorire la costruzione di un mercato europeo più integrato e armonizzato, limitando così le interpretazioni diverse a livello nazionale. Riconosciamo però che, a pochi mesi dall'entrata in vigore, c'è ancora un enorme bisogno di informazione per tutti gli operatori del settore e di fare chiarezza sui cambiamenti in atto.

Il periodo di transizione stesso è attualmente fonte di stress e incertezza, perché molti operatori non possono anticiparlo né capire come farlo, soprattutto le aziende più piccole.

In un momento come questo di incertezza a livello europeo globale, con la Brexit e altre questioni politiche, abbiamo bisogno di un approccio chiaro e il più possibile uniforme sull'applicazione della nuova legislazione.

Confusione e incertezza non sono fattori positivi per i nostri produttori e per gli utenti finali dei DPI, che potrebbero alla fine pagarne le conseguenze in termini di sicurezza. Questo è il motivo per cui continueremo a relazionarci con le istituzioni europee e nazionali, per ottenere il maggior numero di risposte possibili alle nostre domande.

